

menti del Corpo, così da misurare l'altezza e da poterlo facilmente immaginare predicante tra gli Apostoli per le contrade della Galilea.

Quello, però, che più colpisce nella Sindone è il sigillo della Passione, che vi è impresso. Quel sangue scuro e una vera angoscia, quasi che fosse sgorgato ieri dal capo coronato di spine e dal costato lacerato dal centurione o fosse colato ieri dai polsi e dai piedi inchiodati, o si fosse aggrumato tra il sudore dell'agonia e il gelo della morte. Il Lino di Casa Savoia compendia in sé tutte le altre Reliquie della Passione e ci ricomprende Cristo Dio e l'uomo quasi in una vivente realtà.

Ed è veramente singolare che sia stato riservato a questa nostra età scettica e incredula il privilegio di poter svelare il segreto più convincente dell'autenticità della Sindone.

Il progresso anche qui ha trovato la fede.

Le fotografie eseguite nelle Ostensioni del 1898 e del 1931 hanno risolto scientificamente qualsiasi dubbio sulla autenticità del Lino venerato, più di qualsiasi altra irrefragabile documentazione storica. La meccanica ha trovato più dell'occhio umano ed ha dovuto inchinarsi alla tradizione sostenuta più dalla fede che dalla storia. La storia deve procedere a tentoni per diversi secoli dall'Oriente all'Occidente e per le contrade di mezza Europa per seguire questa Reliquia. La positiva fotografia invece con miniatura lucida e nitida la paginatura del Corpo di Cristo stampata nel Lino che lo avvolge, in tal modo che sarebbe impossibile a qualsiasi artefice umano. Chiunque non voglia tener chiusi volutamente gli occhi deve oggi arrendersi alla realtà e credere.

Ognuno comprende, quindi, come le Ostensioni della Sindone siano venute assumendo in questo nostro secolo una funzione nuova che i passati secoli non conobbero. La devozione è divenuta apologia. Per questo da avvenimenti famigliari dei Savoia, l'Ostensione viene ad assumere un nuovo significato. La devozione è divenuta apologia. Per questo da avvenimenti famigliari dei Savoia, l'Ostensione viene ad assumere un nuovo significato. La devozione è divenuta apologia. Per questo da avvenimenti famigliari dei Savoia, l'Ostensione viene ad assumere un nuovo significato.

L'adesione Sovrana costituisce così in un certo senso una adesione all'Italia cattolica da cui, nel 1929, l'Anno Santo inaugurato da Pio XI, fu di ricostruzione cristiana della vita sociale e fin di pace religiosa e civile nella vita internazionale. Quando nel 1898 si ebbe la penultima Ostensione, l'Italia chiudeva il secolo decimonono in una confusione di disordine e di disorientamento che pareva dovesse compromettere l'avvenire. L'Ostensione del 1931, invece, e quella d'oggi, consacrarono l'Italia rinviata di pace e di forze e decise a crearsi nel mondo un nuovo destino.

Il Capo del Governo era presente nel Quadrivio della Marcia su Roma, conte Cesare Maria de Vecchi, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso il Sovrano Pontefice; l'opera che Benito Mussolini ha svolto in questi giorni, perché la Assemblea delle Nazioni a Ginevra si apra con l'adesione di solidarietà e di pace, è anch'essa un indovito, ma congruo e prezioso contributo a quello spirito di pace cui il Sangue di Cristo chiama oggi più che mai tutti i redenti.

Noi italiani potevamo essere fieri di vedere al seguito della Sindone i Principi Reali, che rappresentavano non soltanto la Maestà del Re, ma anche le più belle speranze della Nazione. I diademi delle Principesse facevano degno riscontro alle Mitre dei Pastori d'anime costituiti vera Guardia del Corpo di Cristo effigiato nel portentoso Lenzuolo, il Maresciallo d'Italia, Cavaliere dell'Annunziata conte Guglielmo Pecori Giraldi, portava con veneranda ferezza l'omaggio alla Sindone dell'Italia di Vittorio Veneto.

Il maestoso corteo aveva talvolta riflessi e richiami degli stessi cortei papali, in San Pietro, con una accentuazione di regalità. Particolarmente commovente fu però l'Ostensione della Sindone al popolo dalla spianata esterna della Metropolitana di San Giovanni. Il sole illuminava quel sacro Trofeo alzato dal Cardinale e dai Vescovi tra l'onore delle armi e l'osanna della moltitudine e pareva che facesse brillare nuovo quel Sangue da diciannove secoli prodigiosamente conservatosi nel candido tessuto trasformatosi da lenzuolo funebre in manto di inimitabile bellezza.

Cogli italiani erano presenti migliaia e migliaia di pellegrini anche di altre nazioni avanzavano delle migliaia e migliaia che in questo mese affluiranno a Torino dall'Europa e d'oltre oceano. Si ripete e si ripeterà così a Torino quello che si è verificato a Treviso per la Sacra Tunica visitata da due milioni di fedeli.

Si ripeterà lo spettacolo delle folle cosmopolite di Roma e di Lourdes, di Assisi e di Paray-le-Monial che costituiscono le grandi assemblee delle Nazioni cristiane, dalle quali l'Anno Giubilare della Redenzione trarrà l'impulso d'una Redenzione novella.

GIUSEPPE DE MORI

La medaglia dell'Anno Santo ai Principi di Piemonte

TORINO, 25 set. — Subito dopo la funzione della Ostensione della Sindone S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Palazzo Reale il Presidente del Comitato Centrale dell'Anno Santo comm. Augusto Ciriaci col Segretario Generale comm. Ing. Paolo Cassinà e il Duca d'Ardia Caracciolo, che in commemorazione dell'eccezionale avvenimento, hanno fatto omaggio al Principe della Medaglia d'oro dell'Anno Santo, che S. A. R. ha molto gradito.

Un'altra medaglia d'oro è stata offerta dallo stesso Comitato dell'Anno Santo a S. A. R. la Principessa Maria.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

La prossima visita del S. Padre a Santa Maria Maggiore

CITTÀ DEL VATICANO, 25.

Dopo S. Giovanni in Laterano e S. Paolo è la volta della Basilica Liberiana, del magnifico tempio che sino dai primi secoli la Chiesa volle dedicare alla Madre di Dio. Nel programma delle sue visite giubilare di Pio XI ha voluto attribuire alla celebrazione del prossimo 11 ottobre il più alto significato, evidente nella scelta di una data così significativa per la Chiesa. I giornali dedicano la notizia una prima volta il 5 agosto, festa della Madonna delle Nevi, legata al ricordo delle origini prodigiose della Basilica. La notizia fu poi smentita. Si ritenne che i lavori in corso nell'abside di Santa Maria Maggiore e la stagione poco propizia avessero indotto il Santo Padre a rinviare all'autunno il rito solenne che aveva già visto folle innumerevoli nella piazza del Laterano, davanti alla Basilica Ostiense. La ragione era ben diversa. Fra i Misteri augusti della Redenzione proposti da Pio XI alla meditazione del mondo cattolico nel XIX Centenario, uno dei più alti e soavi è quello della maternità divina di Maria. La Basilica Liberiana è il più venerando e meraviglioso monumento innalzato a glorificazione di questo miracolo di amore, che fece della dolce fanciulla di Jett la collaboratrice mirabile di Dio. Il Tempio scheggia ancora delle manifestazioni memorabili che nel ricordo del Concilio di Efeso riunirono nel 1931 le genti cristiane ai piedi della Mater Dei. Il ricordo di quelle giornate ardenti di fede che furono coronate dall'insuperabile trionfo per le vie dell'Esquilino, è ancora fiammeggiante nei cuori ed ancora in tutte le comunità dei fedeli sparse per ogni terra, tiene viva la più bella devozione mariana.

Pio XI ha voluto, fissando per il giorno destinato all'ostensione della maternità divina di Maria, la sua visita giubilare nella Basilica Liberiana, accrescere lo splendore di questo movimento e la potenza di edificazione e di liberazione che dalla sublime verità deriva alla missione morale e civile che Dio ha segnato alla donna col dono ineffabile della maternità. La maternità divina di Maria è esempio e modello sovranaturale, tesoro di grazie e presidio incomparabile alla miseria umana. Ecco la universale portata religiosa e sociale che assume il grandioso rito giubilare stabilito, nella festa della maternità divina di Maria, nella Basilica splendente di miracoli di arte e di testimonianza di fede, alla presenza augusta di Pio XI.

Nella società moderna l'idea della maternità si è andata oscurando presso molti popoli e le correnti apertatrici di errore e di perversità minacciano di spegnere questo fuoco sacro che fa di ogni casa un piccolo tempio, una sorgente di vita, un prezioso centro di irradiazione del regno di Dio.

I cattolici italiani sono lieti che ai continui e appassionati moniti e sublimi insegnamenti di Pio XI si conformano da noi le sagge e benefiche direttive del Regime con la provvidenziale opera per la maternità e per l'infanzia e con l'istituzione della giornata della Madre e del fanciullo, fatta coincidere con la vigilia di Natale, perché nella difesa e rivendicazione della maternità umana, l'azione dei pubblici poteri e l'efficacia delle leggi siano accrescite dallo splendore e dalle benedizioni della Madre di Dio. Risolvere la dignità e la missione della madre è una delle preoccupazioni costanti di Pio XI che al suo immortale Pontificato ha dato tanti generosi e sovrumani aneliti di convulsa spiritualità e di rinascita cristiana. Pio XI chiama l'11 ottobre il mondo cattolico ai piedi della Mater Dei per ricondurre alla considerazione della santità e della grandezza dell'ideale della maternità, che procurando con la moltiplicazione della vita umana nuovi adoratori a Dio, estende i benefici della Redenzione e dilata in terra e in cielo i confini del Regno di Cristo. Il mondo cattolico comprenderà l'importanza nobile ansia del Papa della Caritas Communis e risponderà al suo invito paterno con uno slancio di riconoscenza, con la volontà di un più intenso apostolato per la rivendicazione di uno dei valori fondamentali della civiltà cristiana contro i quali più si ostinano le forze della negazione e dell'errore.

Pellegrinaggi ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto 21 religiose oblate di San Francesco di Sales, superiore di varie Case dell'Ordine in Africa, Equatore, Inghilterra.

Francia, Svizzera ecc. riuniti nei giorni scorsi nella Casa Madre di Perugia per il Capitolo generale; 60 pellegrini di Tunisi (secondo pellegrinaggio) guidati dall'abate Hervé-Vassen, 400 operai della Società nazionale di Patronato e mutuo soccorso di Torino e di altre 35 sedi guidate dalla presidente generale Signora Cesari Astesana di Torino e dagli assistenti ecclesiastici di Carmagnola e Rescio, Emilia Canco Richetti e Mons. Mammioli. Essi sono stati presentati al Papa dalla Marchesa Patrizi presidente onoraria della Società, 290 pellegrini di Bressanone col vescovo Mons. Geisler e guidati dal Rev. Don Lodovico Mayer; 60 di Aries guidati dal Rev. Tocco.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Il Cardinale O' Connel, Arcivescovo di Boston;

Mons. Mennes, Arcivescovo di Evora;

Mons. Cecchi, Arcivescovo di Segallia;

Mons. Roche, Vescovo ausiliare di Toledo;

Mons. Melchiorri Vescovo di Nola.

Il nuovo Arcivescovo di Lima

Mons. Pietro Pasquale Farlon il quale è attualmente vescovo di Cuzco è stato promosso alla sede arcivescovile di Lima nel Peru.

I linguisti ricevuti dal Santo Padre

Il S. Padre ha ricevuto circa 300 partecipanti al congresso internazionale di Linguistica presentati da monsignor Schrijne, professore all'Università di Limesa e segretario generale del comitato internazionale linguistico. L'Italia era rappresentata dal prof. Bartoli dell'Università di Torino ed erano presenti i rappresentanti di 30 Nazioni. L'udienza ha avuto luogo nell'Aula del Concistoro.

Il Pontefice, sedutosi in trono, ringraziava i congressisti della visita tanto più gradita in quanto egli s'era occupato di linguistica per essere stato discepolo di due grandi linguisti come mons. Ceriani e il prof. Ascoli. Il Papa diceva poi che era una felice coincidenza che il congresso si fosse tenuto a Roma centro di fede e proprio nell'Anno Santo. Ora l'Anno Santo era il 19mo centenario della Redenzione e la Redenzione si manifestava al mondo appunto con un grandioso fatto linguistico, poiché gli Apostoli, ricevuti lo Spirito Santo, parlarono all'intera folla che in quei giorni si trovava a Gerusalemme nelle lingue più svariate. Diceva poi il Pontefice di raccomandare sempre ai Missionari di approfondire i vari linguaggi del grande fronte missionario, e si sa del resto come le missioni abbiano giovato alla stessa scienza linguistica e conclusa: Abbiamo perciò degli interessi comuni, anzi una vera comunanza di idee che applichiamo voi in servizio della scienza, noi in servizio della fede e terminava impartendo la benedizione e presentando i congressisti che non appartenevano alla famiglia cattolica di accoglierla come un augurio di bene.

Il nuovo Vescovo di Foggia

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa titolare vescovile di Foggia il rev. mons. Bozjak, deputando all'ausilio di S. E. monsignor Odesio Twardowski arcivescovo di Leopoli dei Latini.

Prossimo Congresso internazionale a Maganza in onore di Cristo Re

Promosso dalla Lega di San Giovanni di Leutendorf sul Reno, si terrà quest'anno a Maganza il III Congresso Internazionale in onore di Cristo Re, e precisamente nei giorni dal 25 al 29 ottobre. Il Vescovo di Maganza ha accettato il patronato dell'iniziativa. I Cardinali LL. EE. Berram e Innitzer fanno parte del Comitato promotore che conta numerosi Vescovi e parecchie altre personalità del mondo ecclesiastico e laico molto noto nel campo cattolico, fra cui il Padre Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano.

Argomento principale della riunione sarà l'applicazione pratica delle norme di Azione Cattolica che la Conferenza di Fulda ha stabilito. Scopo del Convegno è la preparazione del pensiero della Redenzione secondo i moniti di Sua Santità e in conformità agli intenti della celebrazione dell'Anno Santo.

La Gioventù Cattolica di Maganza rappresenterà un dramma sacro.

Due eminenti statisti cattolici a Roma

De Brocqueville e Jaspars

ROMA, 25.

La venuta a Roma dei due eminenti uomini di Stato belgi, conte De Brocqueville presidente del Consiglio e dott. Jaspars, anch'egli per molto tempo presid. del Consiglio e Ministro delle Finanze, assume un grande significato sia per la Santa Sede come per l'Italia. Per la Santa Sede come espressione del sentimento di secolare devozione e di legittimo compiacimento per l'attività dei cattolici sul terreno sociale e sul terreno religioso di azione cattolica. Dall'84 il Primo Ministro belga fu sempre cattolico, ed anzi il primo conte Malou è il nonno della signora contessa De Brocqueville. Ma anche nei confronti dell'Italia la visita degli illustri rappresentanti del Belgio è accolta dalla fervida simpatia del popolo italiano, alimentata dai ricordi inimitabili della guerra combattuta e vinta nella più stretta unione di sacrifici e di sentimento e dai più intimi vincoli di sangue che legano le gloriose dinastie, cui sono affidate le due grandi nazioni, e dal desiderio comune ai due governi e ai due popoli di una sempre più attiva e cordiale collaborazione, ed intesa per il mantenimento della pace in Europa. Il conte Carlo Maria De Brocqueville nato nel 1850 è una delle più alte rappresentative personalità del mondo politico belga sia per il suo valore di statista che per le importanti cariche coperte. Proveniente dal Partito cattolico appartenne alla Camera dei rappresentanti dal 1892 al 1919. Diresse successivamente i dicasteri delle ferrovie, della marina, delle poste e dei telegrafi. Fu nominato la prima volta presidente del Consiglio nel 1911. Tenne il governo dal 1912 al 1917 concretando quasi tutto il potere nelle sue mani e dimostrando in ogni circostanza decisione e fermezza. Egli si trovò pertanto nel suo posto di supremazia responsabile negli anni aspri della guerra, meritando di essere chiamato il ministro della resistenza. Nel 1919 fu nominato senatore e si mantenne qualche tempo in disparte dall'attività politica. Verso la fine del 1932 Re Alberto gli dava una ulteriore prova della sua fiducia incaricandolo di riassumere il potere. Così l'uomo che aveva vigilato sulle sorti del paese, nel tragico periodo della occupazione nemica, ebbe di nuovo in mano le redini del governo, in un momento reso eccezionalmente difficile dalla crisi economica.

Il conte De Brocqueville sciolse il Parlamento, indisse le elezioni, presentò un vasto piano di risanamento finanziario, ottenendo dalla nuova Camera i pieni poteri.

Il Ministro Jaspars è a sua volta una delle più autorevoli personalità del mondo politico e cattolico del Belgio ed ha ricoperto con onore le più alte cariche dello Stato.

A lui si deve il completo risanamento finanziario coronato dal pagamento del Bilancio. I due illustri ospiti di Roma sono circondati durante il loro soggiorno dalla più cordiale ammirazione e simpatia di tutto il popolo cristiano.

Un lungo colloquio col Capo del Governo

ROMA, 25.

Il Capo del Governo ha ricevuto il conte De Brocqueville, Presidente del Consiglio del Belgio, con il quale ha conferito per circa un'ora.

Il Capo del Governo ha ricevuto sabato ore 12 il Ministro delle Finanze belga S. E. Jaspars.

Pranzo offerto da Mussolini in onore del conte Brocqueville

ROMA, 25.

Sabato sera S. E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore del conte di Brocqueville presidente del Consiglio belga. Assistevano al pranzo l'ambasciatore del Belgio, S. A. R. il principe di Ligne, il barone De Hubsch, il conte Lichtevelde, il sen. Federzoni, l'on. De Francisci, l'on. Asquini, l'on. A. Lessona e gli ambasciatori Cerruti e Vannutelli, il principe Boncompagni Ludovisi governatore di Roma, l'on. marchese Guglielmi, il ministro plenipotenziario conte Senni, Don Piero Colonna, il marchese Solari del Borgo, il cav. di gran croce Bianchetti, i ministri plenipotenziari marchese Paolucci de Calboli Barone, il commendatore Gino Buti e Piero Parini, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano, il comm. Romanelli, il marchese Theodoli, il comm. Quaroni, il comm. Jacomoni, il cav. uff. Grassi, il conte Zoppi, il cav. uff. Vita Pinzi, il cav. Poppini, il cav. Babussio Rizzo, il marchese Chiavari, il cav. Gremet, il cav. Mazio, il Duca Vanini d'Archirafi, il dott. Thierry, il marchese Sanfelice, il principe F. Ghigi, il marchese Moscatielli, il duca Andrea Torlonia, Don Marzio del Drago e il conte Lovatelli.

Il Super-Iride si è aggiudicato il primo posto fra i coloranti italiani, e sono stati gli stessi consumatori a conferirgli questo primato. Se il piccolo e meraviglioso prodotto, che a milioni viene diffuso per ogni dove, non possiede quelle caratteristiche di bontà e di perfezione che realmente possiede, esso non si sarebbe così profondamente radicato nello spirito dei consumatori. Esigete dunque dal vostro fornitore il Super-Iride, originale, quello che milioni di donne hanno con soddisfazione usato prima di voi, e diffidate dalle numerose imitazioni.

Super-Iride
RINNOVA IL VOSTRO GUARDAROBA

QITTA RUGGERO BENELLI - SUPER-IRIDE - S. A. - PRATO

Novum Diarium Missarum

Annunziamo volentieri questo «Diarium», compilato in latino con rispettiva istruzione per servirsene conformemente al disposto dei canoni 843; 844 del Codice Ecclesiastico, e per ciò utilissimo a tutti i sacerdoti. Valga per dieci anni, è in formato di cm. 12x18, rilegato in tela e taglio rosso. Il prezzo: per l'Italia è di L. 10 e per l'Estero di italiane L. 12 franco di porto. Inviare l'importo al Sac. Ettore M. Bigi, San Polo d'Enza prov. di Reggio Emilia.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE
Via de' Cerretani 10
Tel. 055/261033
Prestano ogni servizio
Araldico per qualsiasi famiglia.

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI
della Clinica di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-933

Ginnasio Femminile

Pro Aris et Focis
Corsi Magistrali - Tecnici - Preparazione ottima. Assistenza morale, religiosa. Via Andrea Costa N. 52 - Telefono N. 29-639.

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hotel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tran 13) - Sconto 10 % Socie. dott. Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE; V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centralissima, tranquilla - Cucina eccellente - Auto alla Stazione - Proprietà Bonelli.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant particolarmente indicato per comitive (Pellegrinaggi - Lungarno Regio - 15 min. dalla stazione).

2ª EDIZIONE!

riveduta, illustrata, ampliata L. 8
SANTUARI MARIANI D'ITALIA

(Dalle recensioni nella stampa)
«Ecco una scrittore ed un libro che meritano di essere conosciuti in mezzo al popolo che desidera arricchire le sue cognizioni ed alimentare la sua fede».

Edizione e limpidezza toscana di stile raccomandano il volume anche a coloro...
«E' una sintesi densa, limpida, efficace dei maggiori Santuari d'Italia, monumenti di fede, di storia e d'arte, nei quali l'intervento soprannaturale è associato all'elemento umano».

Rivolgervi all'Autore:
D. Alfonso Salvini
Via S. Prassede, 9 - ROMA

Collegio Campostrini

Lido - Venezia
Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Villa signorile che domina il mare - Ambienti ampi e ridotti - Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici - Retta modica - Chiedere programma.

MONS. DANIELE QUAGLIO

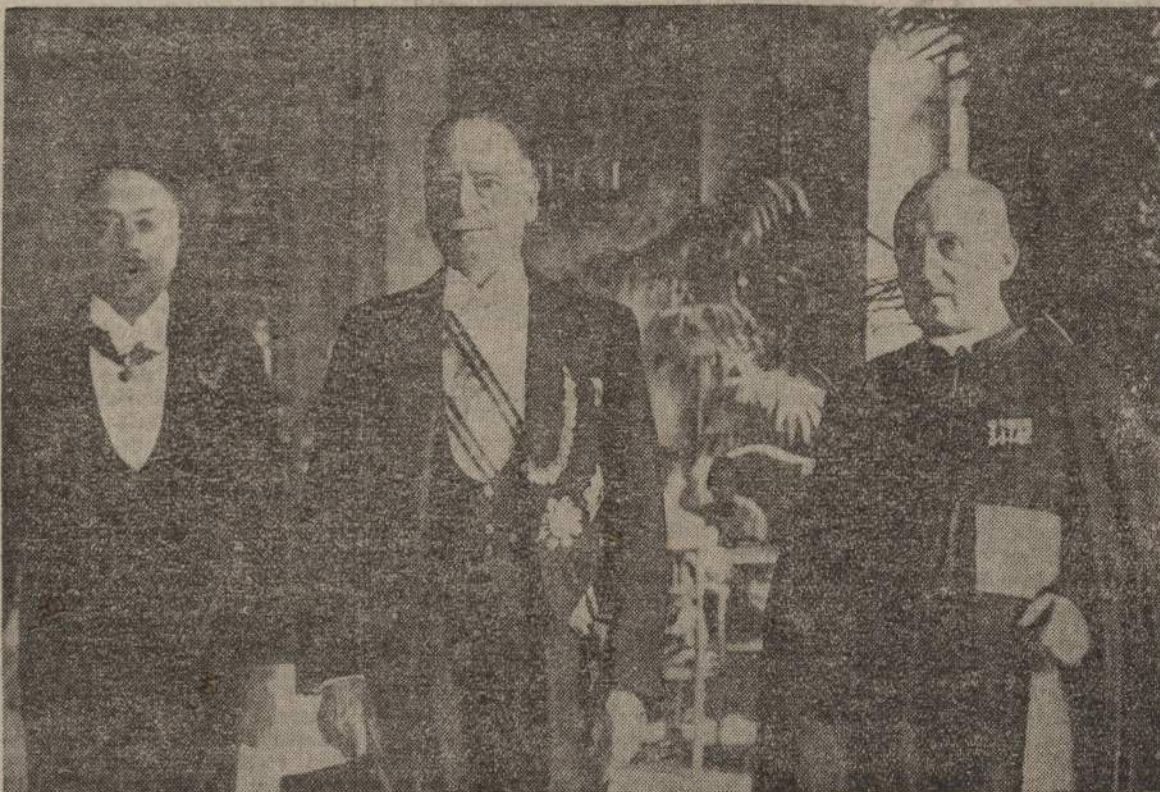
IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata da relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", - Bologna - Via Mentana 4.



Il Primo Ministro belga De Brocqueville e il Ministro delle Finanze accompagnati da Mons. Devoque, dopo l'udienza pontificia.

AUTUNNO

Se c'è una stagione che ami e che ristora, mentre le campagne sono ancora verdi, e le altre è proprio l'autunno. — Lo preferisco alla primavera. — La bella e la macchia non è in te.



me femminile e dalla voce troppo chiara. L'autunno è un bel campagnolo attempato, con poche chiacchiere e di molti frutti.

Si leva per tempo né troppo presto né troppo tardi senza il bianco corteggio delle aurore di maggio e certe sue mattine son così pulite e lisce come la pelle del rammarco tanto che basta il fiato dei giovinchi per appannarle.

Le case pare che abbiano avuto — e l'hanno avuto di certo con l'ultima acquata che faceva rinfiorare i cretti della terra — una manna di bianco: perfino i cimiteri di campagna acciuffati sotto i cieli azzurri dei cipressi, paiono più belli. Del resto non m'interessano meno i morti dei vivi perché tutti i giorni che son passati dietro di me, non sono che una fila di morti, non importa se non riesco più a rammentarli e se me li immagino come tanti poveri tinti di sole, coi tronchetti arrembati su una strada del tutto lontana.

Un gallo stonato mi dà subito il buon giorno con un chichichich che sembra un cricchiolo di vetro; i contadini hanno rimesso il grano nei sacchi e la casa odora di abbondanza, hanno assaggiato il pane novo dalla crosta d'oro, ora spaccano, un'altra volta, le zolle per via che i coltri siano preparati per tempo e ci entri una fetta di sole bruciante; i malumori, le capanne hanno sonno sotto i pergolati pesi di dolcezza, ma le uve fra poco andranno a bollire nel tino e manderanno un profumo vergine ed inebriante a un miglio di distanza. Oltre la mezz'ombra dei tetti, sul pendio scuro dei paesi, c'è attaccato un pallore moribondo come i fiori di arancio, ma se parli, l'eco della tua voce traversa il silenzio pulito come un incanto.

E' la stagione del pudore; perfino le acque hanno vergogna di farsi vedere e trascorrono chiotte chiotte fra le erbe intertenute, con un tremato azzurro nel cuore, e i prati hanno spalancato le pagine delle prime pasture dove affondano, sino a mezza gamba, i cacciatori e i bradi.

Stagione che preannunzia la morte di tutti i mesi dell'anno. Quando i buoni vecchi canuti di saggezza, s'avvicinano a morire, se ne stanno soli, in disparte, e non hanno più voglia di parlare, più nulla da chiedere a nessuno, ma si legge nella chiara stanchezza dei loro occhi una tenera pietà di addio; ci son di questi vecchi come ci son dei cuori che si amano quando stanno per morire, quando non ci son più allora si comincia ad amari. Così i mesi dell'anno, c'interiscono sul finire, perché con loro è scomparsa una frangia della nostra esistenza.

D'autunno si taglia il grappolo dai tralci per il vino che inebriera la tavola del povero e del ricco o sull'altare dell'innocenza della tovaglia, diverrà Sanguine del Signore: ogni uomo deve pure ammanire il suo grappolo d'opere buone per l'eternità memore delle parole di Gesù: Io son la vite e voi i tralci.

Per questo aspetto l'autunno è una stagione sacra; non per niente si raccattano, in ultimo, le olive, le scure lucide olive, le simboliche olive dalle rami sempre verdi ingiunochiate fra le pietre come ornati in preghiera che stiano preparando l'oro liquido che arderà nelle lampade dello Sposo; albescenti nell'ombra delle chiese.

L'aria a poco a poco si accorcia, si accorciono le sere sempre più silenziose e domestiche, si ama il focolare che zampilla fiamme glau-

Pranzo in onore del gruppo "France-Italia"

ROMA, 25 pm. All'Hotel «Excelsior», domenica sera, il presidente del Comitato «Italia-Francia», senatore Borletti, ha offerto un pranzo in onore dei membri del Comitato «France-Italia», che attualmente visitano l'Italia.

Alla tavola d'onore sedevano S. E. l'Ambasciatore presso Francia, il Presidente del gruppo parlamentare «France-Italia», l'Accademico Louis Madelin, il senatore Borletti, il conte Bertrand d'Aramon, deputato di Parigi.

Nelle altre tavole avevano preso posto i convitati, tra i quali erano

anche numerosi parlamentari italiani, autorità e personalità.

Al levar delle mense ha preso il primo la parola il senatore Borletti, che in una felice improvvisazione in francese ha evocato le ragioni tradizionali ed ha esaltato quelle spirituali per cui l'intera sincera inconfondibile tra la Francia e l'Italia si impone come elemento essenziale di un equilibrio europeo e come elemento fattivo per i più intimi rapporti morali, culturali, politici ed economici fra i due Paesi.

Calorosi applausi hanno spesso interrotto il discorso del senatore Borletti.

Ha quindi parlato l'Accademico Louis Madelin, il quale ha espresso a nome del gruppo «France-Italia» la sua riconoscenza per l'opera del

Comitato «Italia-Francia», dichiarando che la manifestazione di oggi non è che l'indice di uno stato d'animo che non si è mai spento, ha concluso applaudendo e volgendosi a rafforzare l'amicizia franco-italiana.

Ha quindi preso la parola l'on. Teodoro Valensi in nome del gruppo parlamentare.

Per ultimo anch'esso applaudito, ha parlato l'avv. Medina, esaltando le virtù dei lavoratori italiani in Tunisia.

I deputati francesi del gruppo parlamentare «France-Italia» si erano recati nella mattina al Phantom per rendere omaggio alla tomba del Re d'Italia, alla tomba del Milite Ignoto, e all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Echi lombardi di Francesco Petrarce

AREZZO, 25 settembre. L'altro ieri è stato chiuso il ciclo delle letture petrarchesche con un discorso di Mons. Giovanni Galbati Prefetto dell'Ambrosiana, il quale disse degli echi lombardi di Francesco Petrarca, alla presenza delle autorità, tra cui mons. Vescovo e il Podestà conte Occhini, in un ambiente grintoso e distintissimo.

Mecenatismo visconteo

I Galbati nella sua dotto letture e, dopo, dapprima, attraverso una rapida e armoniosa sintesi, la vita del Petrarca a Milano sotto il governo Visconteo. Venuto a Milano nel 1333, dopo l'ascesa di Avignone, fu accolto da Lucchino Visconti che gli fu prodigo di onori e di amicizia. Da questo incontro coi Visconti fino a tutta la sua permanenza a Milano che chiudevasi nel 1361 (per non contare un'altra breve corsa in Lombardia pochi anni prima della morte), il Petrarca ebbe agio non solamente di scrivere opere importanti e di arricchire in modo segnalato il proprio aristocratico corteo di amici suoi, ma anche di prestare grandi servizi diplomatico-politici alla corte. Il Petrarca era venuto a Milano attratto dal miraggio del culto delle lettere e delle scienze che era sviluppatissimo nella corte milanese e che non poteva non attirare in somma misura lo spirito irrequieto di letteratura e d'arte del Poeta. Si aggiunga la possibilità degli alti maneggi diplomatici e degli affari politici: cose tutte che gioce del mare tormentato e agitato della vita pubblica, a quali affascinarono il Petrarca come colui che, fornito di altissimo ingegno e di una profonda e duttile conoscenza degli uomini e delle cose, amava di tanto in tanto passare dalle solitudini accorate e delle meditazioni contemplative al gusto di qualche briciola del mondo rumore, di qualche spiraglio di gloria per virtù, di imprese magnifiche coronate dall'applauso dei contemporanei e del futuro. Brillo sotto Giovanni Visconti, il potente arcivescovo, e signore politico di Milano, che domò la Toscana ed ebbe velleità d'impero su molta parte della penisola: sotto i nipoti di lui Bernabò e Galeazzo accettò incarichi d'ambasciatore illustri presso principi e re; andò oratore presso la repubblica di Venezia, incontro Carlo IV imperatore in Italia e poi a Praga, visitò re Giovanni a Parigi. Il Petrarca nello stesso tempo ebbe molti e cordiali amici, con i quali fu continuo lo scambio di conversazione e di lettere.

Monsignor Galbati ha rilevato pure come Milano specialmente conservi del Petrarca anche ricordi materiali e tangibili. Se nei primi tempi in cui egli trovavasi a Milano, il Poeta soleva rifiutarsi nel Castello di San Colombano nei dintorni di Pavia in cerca di quella pace e di quella solitudine meditativa che lo sfarzo della corte risolutamente gli negava, più tardi abitò la casetta prospettante su San Ambrogio, donde passò poi a prendere stanza sotto le arcate severe del Longobardo chiostro di San Simeone, del quale oggi tuttora rimangono avanzi venerandi eppure contaminati dalle ingiurie dei tempi e di uomini. Quello spirito che era fatto, a volte, per la gloria e i clamori della fama e a volte per il raccoglimento e la meditazione in squallida solitudine o fra le campagne amene, in sulla estate del 1357 si sceglieva dimora, un deversorium amoenissimum saluberrimumque, nella piccola terra di Garignano, a poche miglia dalla città, dove in un'isola poco prima una nobil Certosa dedicata al fascino dei silenzi perenni e alla contemplazione quotidiana delle cose divine.

Il «Virgilio». Milano e la Lombardia conservano del Petrarca ricordi importantissimi nella loro biblioteche, Bergamo, Cremona, Pavia conservano buoni manoscritti e codici petrarcheschi. Pavia ebbe, a suo tempo, la ricca biblioteca Viscontea, poi dispersa. Ricchissima ma è Milano nelle sue biblioteche pubbliche nonché nelle collezioni private e patrizie. Mons. Galbati si è soffermato sul celebre e mondiale «Virgilio» del Petrarca, posseduto dall'Ambrosiana, che fu in questi ultimi tempi pubblicato fototipicamente in una splendida edizione Hoepli. Molti furono gli studiosi di quel codice annotato di mano del Petrarca; fra questi, Achille Ratti, attuale Pontefice, che se ne occupò ripetutamente. E' in quel codice che si trova la famosa nota autografa del Petrarca a proposito di Laura.

Monsignor Galbati chiuse la magnifica lettura riconnettendo la prima venuta del Poeta alla corte Viscontea con i molti e vivi ricordi rimasti di lui a Milano. Quando il 13 luglio del 1374 egli, il capo mollemente reclinato sul denso folto, e che poteva essere anche il futuro Virgilio dell'Ambrosiana, — esalò lo spirito e scese nel sepolcro, le stanche e travagliate ceneri di lui non accolse, purtroppo, terra milanese e lombarda; la spoglia mortale dell'immortale Poeta non ebbe suprema pace fra le belle e ubertose campagne che il Ticino e il Mincio irrigano fluendo verso il gran padre Eridano.

Il silenzio dei colli euganei. Perché le ossa di lui fra l'ammirazione di tutto un popolo furono ricomposte dalla pietà filiale sotto la dolcezza e la luminosità infinita del cielo della sua Padova, fra i silenzi e i silenzi di una bellissima valle dei colli Euganei popolati di deliziosi vigneti e di radi cipressi: né fu dato ai lombardi di custodire quella tomba cristiana che porta l'epitaffio del Petrarca stesso vivendo dettata e nella quale si sostanziano il dramma e l'epilogo di quella vita che fu tutta un tormento eccezionale d'anima, che fu tutta un errare per le più civili contrade, che fu tutta di pensiero e di meditazione.

Ma dell'errante Poeta, che i tempi e il desiderio d'onore avevano fatto perire, sente il suo fuggitivo, milanese, e lombardo possiedono monumenti e ricordi di così cospicua evidenza da renderli non in avara misura compensati per la mancanza di quella spoglia; e però a questi segni, a questi resti gloriosi di Francesco Petrarca non possono tardare eredi romantici di Alessandro Manzoni pellegrinare di tanto in tanto per rivedere ivi il poeta, per ridurre quel dolce di Callione labbro che, detto carmi stupendi e autore a maestro di sublime meditazione classica, di sapienza cristiana, di umanità, agli italiani tutti nell'alta della loro storia.

La chiusura a Ferrara del XXXVIII Congresso della "Dante"

FERRARA, 25 pm. Ieri i congressisti della «Dante Alighieri», provenienti da Vicenza, sono giunti a Ferrara per la seduta di chiusura del loro Congresso.

I convenuti erano oltre cinquecento, fra cui l'on. Felicioni, Presidente della «Dante», i senatori Zippel, Tolomei, Rava, Nicolini, Sitta e Scodnick; gli on. Rizza, Verdi per S. E. Bodrero, Assione, il generale Coutur; erano pure presenti il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Ferrara. La città era imbandierata.

Nella mattinata gli ospiti hanno visitato la Mostra della pittura ferrarese del Rinascimento, quella bibliografica, la iconografica, la casa dell'Ariosto e i più importanti monumenti cittadini. Nel pomeriggio, nel piazzale Giuseppe Verdi, si sono radunate le autorità cittadine, le rappresentanze e una folla di popolo, per inaugurare una lapide sulla facciata del Teatro Verdi, in memoria di Cesare Battisti.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'on. Rizza.

Subito dopo i congressisti e le autorità si sono recati alla Casa del Fascio dove si è svolta la cerimonia della chiusura del XXXVIII Congresso della «Dante».

Il console Chierici, Segretario federale, ha porto il saluto ai congressisti delle Camice nere ferraresi; il Podestà avv. Ravenna, si dice orgoglioso di ospitare i congressisti della «Dante», a nome della città. Il sen. Sitta, presidente della Sezione di Ferrara, parla dell'attività della Sezione locale della «Dante», dal 1896 ad oggi.

L'on. Felicioni, che presiede il Congresso, invita a parlare quei soci che hanno comunicazioni da fare. Viene letto un ordine del giorno proposto e sottoscritto dall'avv. Michele, Zippel, Bresci, Oreti e Tinagli.

Parla poi l'on. Garlinanti sulla diffusione del libro Italiano all'estero: Bresci di Prato propone l'istituzione nell'alto d'oro della Società, del nome del giovane fascista Federico Guglielmo Florio; Lionello Fiumi della sezione di Parigi, plaude alla relazione Garlinanti.

L'on. Felicioni, infine, pronuncia il discorso di chiusura del Congresso, ringrazia Vicenza e Ferrara per la cordiale accoglienza ed ospitalità data ai congressisti. Parla dell'incomparabile Mostra delpopolari della pittura ferrarese del Rinascimento, ha una parola di rammarico per molti di quei tesori d'arte che appartengono a musei e a pinacoteche straniere.

Un prolungato applauso ha salutato il discorso dell'on. Felicioni. Sono stati spediti telegrammi di devozione al Duca alle LL. EE. Balbo, Ercole e Rossoni.

I congressisti in serata sono intervenuti ad un ricevimento dato in loro onore dal Podestà in una sala del Castello Estense. La città era sfarzosamente illuminata e nelle piazze principali suonavano le musiche.

Stamane i congressisti hanno visitato il Basso ferrarese, le vaste bonifiche di Gioverdi di Savoia, gli stabilimenti idrovori di Codigoro e l'abbazia di Pomposa.

Raduni, inaugurazioni e convegni

MANTOVA, 25 — Il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile, il signor G. Basso, ha presieduto all'inaugurazione della grande casa del Balilla che è stata costruita nel centro della città. Erano presenti alla cerimonia autorità locali, una grande folla e numerosi ed ordinati reparti di avanguardisti balilla giovani e piccole italiane.

Il Sottosegretario ha inaugurato anche la Casa del Balilla di Moglia; è partito quindi per la volta di Parma e Piacenza dove ha visitato i lavori delle varie case del balilla in costruzione.

CREMONA, 25 — Stamane il Prefetto, il Segretario federale e il Pretorali altra autorità dopo avere presenziato a Triglio all'inaugurazione della bandiera della locale sezione dei combattenti, si sono recati a Crema per visitare la rassegna dei bovini dalle latte alla quale partecipano 130 allevatori con 1000 animali.

Successivamente il Prefetto e le altre autorità si sono recate a Palaverato a presenziare alla inaugurazione del gastigardeti del Fascio Femminile e la fiamma della sezione dei bersaglieri; altri rientrati a Cremona hanno partecipato alla inaugurazione del dopolavoro rionale di Porta romana. Dopo la benedizione del gastigardeti, la autorità si sono recate a deportare una corona nella Cripta nella chiesa di S. Michele ai Caduti in Guerra.

CESENA, 25 — Ha qui avuto luogo alla presenza del presidente e del direttore nazionale dell'associazione volontari e delle autorità della provincia un grande raduno interprovinciale di volontari di guerra e dei comitati per l'Università di Roma. Dinanzi al lapidario dei caduti hanno parlato il Podestà di Cesena, il Commissario federale, il Prefetto e l'on. Coselschi.

IMOLA, 25 — Si è qui riunito il Consiglio provinciale dell'Associazione Combattenti presenti 600 congressisti ed i rappresentanti di 66 sezioni provinciali. Sono intervenuti il Sottosegretario alle corporazioni S. E. Biagi, la medaglia d'oro on. Amicarelli Rosi che sono stati ricevuti dalle autorità locali. I combattenti in mattinata si sono recati a Casola Valseno, hanno reso omaggio alla tomba di Alfredo Oriani presso la quale S. E. Biagi ha tenuto un vibrante discorso.

TRIESTE, 25 — Il gruppo lombardo della Associazione dell'Arma di Cavalleria convenuto a Trieste per onorare la memoria di Guglielmo Oberdan e compiere poi un devoto pellegrinaggio al cimitero degli inviti ed ai campi di battaglia si è recato a Fiume e ad Abbazia.

POLA, 25 — Con grande solennità è stato inaugurato il nuovo organo della Cattedrale di Pola, che era stato distrutto durante un incendio scoppiato dieci anni or sono. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità con i Vescovi di Pola, Parenzo, e Fiume. Dopo la benedizione del nuovo grandioso strumento, formato da circa 3000 canne impartita dal Vescovo diocesano, è seguito un concerto.

SALSO MAGGIORE, 25 — I Duchi di Bergamo e di Ancona, hanno passato in rivista 800 avanguardisti della provincia di Parma, alla presenza delle autorità e di molto pubblico plaudente.

I «macchiaioli», fiorentini e il caffè «Michelangiolo»

Il re delle burle ed una manica di matti

FIRENZE, 25 settembre. Gli storici dell'arte segnano con la data del 1824 la nascita di una forma di pittura che fiorì fino a tutta la seconda metà del secolo scorso con opere di valore indiscutibile; questa pittura consisteva in «macchie» più o meno chiare sopra un fondo più o meno grigio; da ciò una grande semplicità, quasi nessun particolare, un complesso di macchie esatte e delicate che a qualche passo di distanza danno al quadro un risalto meraviglioso: il vero, sempre. Nel detto anno 1824 il Salon parigino premiava la prima fresca e luminosa concezione pittorica dal vero del Constable alla quale altre ne seguirono come quelle bellissime del Manet.

Serafino De Tivoli, pittore italiano, reduce da Parigi piombò un bel giorno a Firenze entusiasta di questa maniera di dipingere e trovò intorno a sé in un gruppo di scapigliati artisti che si dava convegno in un caffè posto nell'allora detta «Via Larga» — oggi via Cavour — e fra i quali erano Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Odoardo Borrani, Adriano Cecioni, il Cabianca, il Sernesi, l'Abbate, il Costa, il Bechi, Silvestro Lega, Cristiano Banti, il Moradelli, Vito D'Ancona, Saverio Altamura. Una manica di matti, si direbbe, sulla quale dominava, re delle burle, Angelo Tricca, noto in tutta la città come «l'autore dei più feroci scherzi» e delle più belle caricature.

Burle e scapattaggini in quel caffè affumicato si alternavano con appassionati discussioni d'arte; dell'arte che si voleva liberata dalla «schiaffatura»

tornata coispiratore del 27 aprile — Domenico Morelli, il Barabino e altri. Giunse dunque il De Tivoli a Firenze la febbre del nuovo orientamento artistico prese il posto della febbre



TELEMACO SIGNORINI: Via di Ravenna

delle chiasse e delle burle; alle quali si aggiunse la bella caricatura fatta dal popolo fiorentino il quale, sia dal modo di dipingere «a macchia» uo anche chi lo aiutò; Diego Martelli, divenuto padrone di una villa presso Castiglione, vi ospitò quanti degli amici pittori erano ricchi solo di entusiasmo e di fede; e chi non poté andare in Francia a vedere le opere le vide alla Villa dei Principi Demidoff a San Donato; il Martelli mise poi anche la sua penna al servizio degli amici difendendo e cercando di aprire loro la strada.

Nel 1866 il caffè «Michelangiolo» si chiuse; ma ormai gli amici della lista brigata avevano trovata tutta la loro strada e molti la fama; uno strato di calce ignobile ricoprì le caricature che l'Ademollo, il Fattori, l'Ussi e il De Tivoli avevano fatto all'epoca delle gale burle. Oggi una «Casa di bellezza» occupa il locale che fu degli amici difendendo e cercando di aprire loro la strada.

La memoria del luogo però non sarà perduta: proprio in questi giorni il podestà di Firenze ha deliberato di porre, ove fu il famoso caffè, una lapide che ha dettato Ardengo Soffici e che dice: In questo stabile ebbe sede il caffè Michelangiolo — geniale ritrovo di un gruppo di liberi artisti — che l'arguzia fiorentina soprannominò «macchiaioli» — e le cui opere nate fra lotte politiche e gli eroici guerrieri — del Risorgimento Nazionale — perpetuarono il lume della tradizione pittorica italiana — rinnovandone gli spiriti — la generazione fascista ritenuta in quella luce in quel culto — pose grata e fedele questa memoria.

La lapide, come si vede, ricorda bene tutti gli aspetti della simpatica e storica attività del «macchiaioli»; i fiorentini hanno accolto la deliberazione col più schietto senso di contentezza. Essi hanno rivedute poco tempo fa le opere dei maestri dell'Ottocento in una mostra della pittura di quel secolo che fu fatta in una Galleria a poca distanza dal luogo, che si vuol ricordare e hanno avuto modo di giudicare quanto esso almeno in buona parte, siano vive e gustose anche oggi in questo tempo cioè di revisioni spietate che non salva un'ette del passato, il caso fortuito, e la Fortuna degli Artisti, ha voluto che quella esposizione fosse come il preludio di questo marmoreo ricordo.

ENRICO LUCA TELLO

care i ragazzi che ne fanno di tutti i colori... ma non sulla tela! Il caffè «Michelangiolo» non era che un piccolo locale posto a terreno del palazzo Setticielli — oggi Marrocchi — di fronte al Palazzo Bastogi della sud-



SILVESTRO LEGA: Ritratto dello scultore Carnielo

delle fredde e aride formule accademiche per trasportarla nella piena luce alla quale chiamava insistente il sereno cielo di Toscana. Su questo, e su altro, si trovavano d'accordo con i pittori suddetti: Beppe Dolci — il



G. FATTORI: Scena militare

Mostra d'arte inaugurata a Trieste dal Duca d'Aosta

TRIESTE, 25 pm. La settima Esposizione d'arte, organizzata dal sindacato interprovinciale Belle Arti della Venezia Giulia, è stata solennemente inaugurata nel padiglione municipale del giardino pubblico, da S. A. R. il Duca d'Aosta, alto patrono della Mostra.

Erano presenti il Prefetto di Trieste, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale e tutte le altre autorità.

Antonio Maraini, Commissario nazionale del sindacato Belle Arti,

Un provvedimento contro la mendicizia a Madrid

MADRID, 25 pm. La «Libertad» annuncia che il governatore civile di Vigo ha preso un provvedimento radicale contro la mendicizia. Poiché i mendicanti preferiscono chiedere l'elemosina piuttosto che accettare il ricovero negli ospizi, il governatore ritenendo che il numero dei mendicanti sia in rapporto diretto con l'importanza delle elemosine che fa il pubblico, ha dato ordine alla polizia perché ogni persona che darà l'elemosina nella strada sia colpita da una forte multa. (Radio Stefani).

Lo sciopero dei battellieri francesi Herriot è ammalato

PARIGI, 25 pm. Il Ministro dei lavori pubblici ha ricevuto una delegazione di battellieri scioperanti. Sembra che ci si avvisi verso la fine prossima dello sciopero dei battellieri che è già in netto regresso sui canali del Nord.

Il sig. Oskar Sufresne, consigliere municipale di Parigi, già candidato nelle elezioni legislative, direttore del Casino di Parigi e di parecchi caffè concerto, è stato trovato morto assassinato questa notte nel suo ufficio, nella Rue Faubourg Montmarie, il delitto, che si suppone abbia avuto per movente il furto ha suscitato viva impressione nella vita notturna parigina.

Il signor Herriot è stato colpito da un'infarzione renale che gli dava una temperatura di 39 gradi e 7 decimi. L'ex Presidente del Consiglio si è trovato così impossibilitato ad assistere al Congresso radicale di Digione e si prevede che dovrà rimanere in letto una settimana.

E' preludio del Natale: l'autunno ci chiama a contemplare Colei che nella notte più dolce del mondo partorisce il Redentore dentro una stalla illuminata di Angeli.

Autunno, catecumeni che intoni il tuo Credo è pur dolce e invidiabile la tua sorte!

Idillio Dell'Era

La Festa dell'uva

A Milano

MILANO, 25. — Si è svolta la festa dell'uva che ha dato alla città l'aspetto di una prodigiosa vendemmia attraverso gli innumerevoli negozi e bancarelle di vendita. Sacchetti e canestri di uva venivano anche offerti nelle vie centrali da vendemmianti in costume. La manifestazione viticola ha avuto il suo maggiore e festoso sviluppo nel recinto della «Triennale», al parco ed ai giardini pubblici ed al lido. Si è svolta alla presenza di autorità cittadine un concorso di carri allegorici esaltanti l'uva.

A Verona

VERONA, 25. — Con l'intervento del Sottosegretario all'Agricoltura e foreste, di S. E. Marescalchi, del Prefetto di Verona, di tutte le autorità e della cittadinanza di Soave si è celebrato la 5.ª Fiera dell'uva. Nella magna delle scuole, presente un folto pubblico, ha parlato S. E. Marescalchi. Le sue parole hanno provocato una imponente manifestazione. Visitati i chioschi di vendita dell'uva e quelli di beneficenza, S. E. Marescalchi ha visitato poi gli stabilimenti enologici e la cantina sociale.

A Palermo

PALERMO, 25. — La festa dell'uva è stata celebrata tra grande entusiasmo e successo. I negozi artisticamente adorni di tralci di uva hanno esposto il magnifico prodotto e i suoi derivati, largamente acquistati, fino a tarda sera. Artistici carri vendemmiali organizzati dal Dopolavoro provinciale hanno percorso le vie principali. Sono stati assegnati numerosi premi ai carri ed agli espositori.

A Cuneo

CUNEO, 25. — Diverse migliaia di dopolavoristi di Torino hanno partecipato ad una sagra dell'uva organizzata dalla «Stampa» alla Morra (Cuneo). Erano presenti fra la massa assistendo alla caratteristica festa in costume, i segretari federali di Torino e di Cuneo, il comandante la Divisione e altre autorità.

A Livorno

LIVORNO, 25. — S. E. il Ministro delle comunicazioni, conte Ciano, ha presenziato la festa dell'uva in Piazza Carlo Alberto affollatissima, trasformata in un villaggio agreste. Il Ministro, che era insieme al capo di Stato Maggiore della Milizia, on.le Teruzzi, ha assistito allo stilamento dei carri vendemmiali partecipanti al concorso. Più tardi si è recato allo «Stand» del Dopolavoro ferroviario dove è avvenuta la cerimonia di chiusura della Mostra della gallina livornese.

Mostra viticola a Imola

IMOLA, 25. — S. E. Biagi, dopo aver presenziato al congresso provinciale dei combattenti ha visitato la mostra circondariale di viticoltura ammirando le splendide qualità di uva e frutta esposte elogiando i benemeriti frutticoltori imolesi.

Lo sciopero dei battellieri francesi Herriot è ammalato

PARIGI, 25 pm. Il Ministro dei lavori pubblici ha ricevuto una delegazione di battellieri scioperanti. Sembra che ci si avvisi verso la fine prossima dello sciopero dei battellieri che è già in netto regresso sui canali del Nord.

Il sig. Oskar Sufresne, consigliere municipale di Parigi, già candidato nelle elezioni legislative, direttore del Casino di Parigi e di parecchi caffè concerto, è stato trovato morto assassinato questa notte nel suo ufficio, nella Rue Faubourg Montmarie, il delitto, che si suppone abbia avuto per movente il furto ha suscitato viva impressione nella vita notturna parigina.

Il signor Herriot è stato colpito da un'infarzione renale che gli dava una temperatura di 39 gradi e 7 decimi. L'ex Presidente del Consiglio si è trovato così impossibilitato ad assistere al Congresso radicale di Digione e si prevede che dovrà rimanere in letto una settimana.

Nomine e trasferimenti di presidi **CORRIERE COMMERCIALE**

CALCIO

Ecco i risultati delle prove:
Staffetta 4x200 m. (Coppa Mussoli): 1.0 Canottieri di Milano in 10'01"10, stabilendo il nuovo primato italiano di società; 2. Rari Nantes Floren-

0 "FIL

IPPIN.

PADERNO DEL GRAP
(Treviso) m. 310 s.

LICEO CLASSICO
= ISTITUTO
Meravigliosa e moderna
azione climatico -
facilitazione

SICO E MAGISTRALI SUPERIORI
TECNICO INFERIORE - ELEMEN
terna Sede di studio e di raccoglimento situ
storico - geografica. **Visitatelo pe**
e per le classi **ELEMENTA**

GINNASIO (pareggiando)
TARI
ata in una zona di incomparabile posi-
personalmente - **Massima**
RI - Direttore: Sac. prof. E. Filippin

L'AVVENIRE D'ITALIA

Fervida attività diplomatica a Ginevra

Il contributo dell'Italia al problema della pace mondiale nei rilievi della stampa internazionale

LONDRA, 25. pom. Le conversazioni sul disarmo sono sempre oggetto di attenti esami da parte dell'opinione pubblica inglese. Secondo Garwin, il direttore dell'autorevole *Observer*, la proposta della commissione internazionale di controllo dovrebbe essere messa alla prova, ma un controllo del genere non potrebbe mai significare una soluzione del problema.

«Il signor Mussolini», scrive Garwin — ha visto con la sua perspicacia questo pericolo prima di ogni altro e qui sta il grande merito della sua diagnosi. Il Duce vide la necessità di qualche tentativo, per mitigare la causa morale del nuovo pericolo che incombe sull'Europa. Egli ha proposto il Patto a quattro, per considerare la possibilità di rivedere, in favore delle Nazioni vinte, i confini tracciati dai trattati di pace».

Lo scrittore però crede che la lungimirante opera del Duce sia stata ostacolata dalle tendenze troppo realistiche che si sono manifestate in alcuni Paesi d'Europa.

Un'altra personalità, che si nasconde sotto la pseudonimo di «Scrutator», scrive a proposito del disarmo nel *Sunday Times*: «Mussolini si è fatto interprete di questa legittima aspirazione del popolo e il suo contributo al problema della pace mondiale è notevolissimo. Il trattato di Versailles è stato il peggiore trattato del mondo, non perché la Germania sconfitta non abbia meritato la punizione, ma perché l'aver sanzionato ingiustizie e l'aver chiamato pace è stato un affronto diretto dell'umanità. Non è stata per esempio opera di sagacia, e di umanità balcanizzare l'impero austriaco, quando invece la soluzione ovvia era quella confederale. E' stata una ingiustizia non tanto verso la Germania che avrebbe forse fatto di peggio se avesse vinto, quanto verso la Polonia, il dividere la Prussia orientale dal resto della Germania, mediante il famoso disastroso corridoio e l'aver così esposto un giovane Stato all'immiserimento di una potenza che un giorno, se non oggi, sarà certamente più forte».

«La necessità della revisione dei trattati scaturisce non tanto dal fatto che la Germania sia stata ingiustamente trattata quanto dal fatto che la pace la quale è al di sopra di tutti gli interessi, non è stata consolidata. Il problema del disarmo è così inseparabile da queste considerazioni, e Mussolini ha avuto il merito di additarlo all'Europa, trovando consensi in tutti i Paesi, i quali riconoscono generalmente che un giorno si dovrà pure affrontare il problema. Bisogna quindi sperare che il Patto a quattro, voluto e realizzato da Mussolini sia la molla che dovrà sosingere non solo alla soluzione del problema del disarmo, ma anche di quello che vi è strettamente connesso, cioè la revisione dei trattati. Fino a quando almeno frontiere della Europa rimangono quelle, che sono oggi, non si può legittimamente sperare in un disarmo sincero ed effettivo».

È imminente un accordo?

WASHINGTON, 25. pom. Il Segretario di Stato Hull ha detto che *Norman Davis* non ha ancora cominciato il risultato delle sue conversazioni di Parigi; ma sembra possibile che intervenga qualche accordo che possa essere sottoposto a Ginevra.

L'attività diplomatica a Ginevra

Un colloquio Simon-Von Neurath

GINEVRA, 25. pom. E' arrivato il sottosegretario di Stato agli Esteri italiano Suvich atteso alla stazione da vari membri della delegazione italiana già presenti a Ginevra. Il Sottosegretario italiano era accompagnato da alcuni delegati fra cui l'ammiraglio Acton, S. E. il senatore Piola-Caselli e l'on. Cavazzoni. In giornata sono pure giunti a Ginevra il ministro della propaganda del Reich Goebbels, il Cancelliere austriaco Dollfuss, il Ministro degli Esteri francese Paul Boncour. Nel pomeriggio il Cancelliere Dollfuss ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri inglese, Simon. Negli ambienti diplomatici i nuovi arrivi a colloquio svolti ieri hanno suscitato vivissimo interesse.

Dalle stesse riserve con cui è stato circondato il colloquio Simon-Von Neurath svoltosi sabato sera ad ora tardissima e che non era stato comunicato ai rappresentanti della stampa, si deduce che la serietà degli sforzi che si stanno compiendo in questo momento e come si voglia da parte tedesca un esame sereno e netto della situazione. Ieri sera il delegato permanente austriaco presso la Società delle Nazioni Plügl ha offerto una cena al Cancelliere Dollfuss alla quale sono stati invitati anche il Sottosegretario italiano Suvich, l'ambasciatore di Francia Claudel, il Barone Aloisi ed altri.

Stamane hanno avuto inizio i lavori dell'assemblea ordinaria della Società delle Nazioni. Per la presidenza si è da come probabile l'elezione di un delegato sud-americano e del rappresentante del Portogallo.

I colloqui ai quali partecipa il capo della delegazione italiana sono seguiti con vivissimo interesse nei circoli ginevrini che vi vedano come un sintomo significativo nei negoziati risolutivi per la conclusione pratica della conferenza del disarmo sembrando evidente che gli uomini politici giunti a Ginevra tengano «dure elementi» e diretti al Capo di Gabinetto del Duce sulle varie tendenze emerse nelle conversazioni di Parigi e di Londra per quell'azione di assistenza che si suppone possa essere più agevolmente svolta da Roma dove fu ideato il Patto a quattro che già fu

Le riunioni della Piccola Intesa

Un comunicato ufficiale

BUCAREST, 25. pom. Il programma della conferenza della Piccola Intesa prevede quattro sedute di cui una prima oggi, la seconda martedì e le ultime mercoledì. La giornata di lunedì e la mattina di martedì saranno occupate dalle feste al castello di Pelesh. Alla fine della conferenza Titulescu, Benes e Jettif faranno dichiarazioni alla stampa. Benes lascerà Sinaia mercoledì sera per Ginevra.

Dopo la riunione del Consiglio della Piccola Intesa è stato diramato il seguente comunicato: «Il consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito oggi dalle 16 alle 18 al Castello di Pelesh nella sala del Consiglio di Re Carol I. I tre Ministri degli Affari Esteri hanno esaminato la situazione politica generale e particolarmente quella dell'Europa centrale nonché i problemi sollevati dal disarmo. Essi continueranno il loro esame nella prossima seduta.

Secondo il programma la prossima seduta avrà luogo nel pomeriggio di martedì. Il Re Alessandro di Jugoslavia ha ricevuto ieri in udienza al castello di Pelesh il sig. Titulescu e successivamente il sig. Benes.

I Sovrani jugoslavi sono giunti ieri accompagnati dal Ministro degli Affari Esteri Eftio e dal seguito. Con loro stesso treno era giunto il principe Nicola fratello del Re Carlo. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione da Re Carol e da tutti i membri della famiglia reale. L'incontro fra i due Sovrani e i membri della famiglia reale è stato cordialissimo. Gli ospiti risiederanno nel castello di Pelesh.

Il Sovrano ha nominato il Re Alessandro di Jugoslavia Maresciallo dell'Esercito rumeno. Il Ministro degli Affari Esteri Titulescu ha offerto un pranzo in onore dei ministri degli Esteri di Cecoslovacchia e Jugoslavia. Benes e Jettif, al pranzo hanno partecipato tutti i componenti il Governo, i rappresentanti diplomatici presso la corte rumena ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

E' giunto, oggi il Reio Ministro d'Italia Ugo Sola.

Il disordine a Cuba

Uno sbarco di marinai americani?

AVANA, 25. pom. La situazione diventa sempre più inquietante, e vita e beni dei sudditi britannici ed americani sono considerati in pericolo in seguito all'atteggiamento minaccioso degli scioperanti, in varie parti di Cuba. Si prevede che navi da guerra inglesi ed americane siano pronte a cooperare, se è necessario, a salvaguardare gli interessi dei connazionali. I consoli americani dell'isola invitano i cittadini americani a recarsi verso la costa. Tutti gli stranieri hanno ricevuto il consiglio di abbandonare l'isola. Truppe sono dirette già in varie parti dell'isola infestate da bande di saccheggiatori, ma è impossibile proteggere tutte le officine.

Si riceve da Washington che il Dipartimento di Stato, dinanzi alla crescente effervescenza che regna nell'interno di Cuba vi è viva inquietudine nei circoli ufficiali, e si crede che i disordini renderanno necessario lo sbarco di fucili di marina. Condizioni eccessivamente deplorevoli vengono segnalate a Matanzas, a Santiago ed all'Avana.

NEL MESSICO

Il triste bilancio di un nuovo uragano

NEW YORK, 25. pom. Quantità di bestiame annegato, abitazioni distrutte, centinaia di persone senza tetto è il triste bilancio di un altro uragano che si è abbattuto sul Messico e che minaccia le comunicazioni con l'America. Le comunicazioni con l'America sono interrotte. L'uragano ha prodotto gravi danni nella capitale della Repubblica di San Salvador e nell'isola Trinidad.

Provvedimenti a favore dei disoccupati negli S. U.

WASHINGTON, 25. pom. L'amministrazione dello Stato ha ordinato agli uomini temporaneamente disoccupati di recarsi nei centri di concentramento questo inverno, ed annuncia che il Governo acquisterà mezzo milione di balle di cotone e 40 milioni di stoffe di granaio che rimetterà alla Croce Rossa a beneficio dei disoccupati.

La partenza dei ministri turchi dalla Bulgaria

VARNA, 25. pom. Ieri dopo la firma di protocolli relativi alla proroga per cinque anni del trattato di neutralità, conciliazione, regolamento giudiziario ed arbitrato concluso nel 1929 tra la Turchia e la Bulgaria, Ismet Pascià e Tefik Ruchdi Bey e altre personalità che li accompagnano, hanno lasciato la Bulgaria a bordo dell'incrociatore turco «Yavuz» scortato da due torpediniere. Il Capo del Governo turco ed il Ministro degli Esteri sono stati salutati alla loro partenza dal presidente del consiglio bulgaro Musicanoff e da numerose altre personalità.

IN IRLANDA

Una dimostrazione dei partiti d'opposizione

Un incidente durante un incontro di calcio

LIMMERICK, 25 (Ireland). Si è svolta ieri una grande dimostrazione dei partiti di opposizione al Governo di De Valera, dinanzi al monumento di O'Connell. Alla manifestazione hanno preso parte il generale O'Duffy e gli altri capi di partito Cosgrave e Dillon. Le guardie civiche armate di bastoni hanno fatto cariche per sciogliere i dimostranti. Dei proiettili vennero lanciati. Dopo la riunione una ventina di persone hanno dovuto essere curate all'ospedale. Numerose guardie civili sono rimaste ferite leggermente.

Durante un incontro di calcio a cui assistevano 40 mila spettatori, alcuni giovani hanno invaso la cabina da cui venivano seguite e trasmesse per radio le varie fasi della partita. Uno di essi impedì l'entrata del pubblico irlandese sul campo di calcio. I prigionieri politici nello Stato Libero d'Irlanda da parte del preteso governo repubblicano, i giovani si sono poi scesi tra la folla. De Valera che assisteva all'incontro non si è accorto dell'incidente.

I rapporti austro-tedeschi

Dichiarazioni di Dollfuss

VIENNA, 25. pom. Il Cancelliere Dollfuss, prima di partire per Ginevra, ha concesso una intervista alla stampa, nella quale ha dichiarato fra l'altro:

«Circa i nostri rapporti con la Germania noi non vogliamo che una sola cosa: la sicurezza di essere tranquilli nel governo degli affari interni, indipendentemente da qualunque ingerenza esterna. La nostra politica estera, per ovvie ragioni, non può essere fondata su altro principio che quello di mantenere le più amichevoli relazioni con tutti i Paesi indistintamente».

AL PROCESSO DI LIPSA

L'ammissione di un imputato

LIPSA, 25. pom. Ieri al processo degli incendiari del Reichstag, poco prima della fine della udienza, l'accusato Popoff ha dichiarato che alorché arrivò da Berlino il 3 novembre 1932 proveniente da Mosca, l'accusato Dimitroff fu interrogato su questa circostanza di fatto che egli aveva negato in un precedente interrogatorio ha riconosciuto che Popoff l'ha detto la verità.

Sospensione a tre fascisti fiorentini

FIRENZE, 25. pom. La Federazione fiorentina dei fasci di combattimento ha deciso che il segretario federale ha inflitta la sospensione a tempo indeterminato a tre fascisti datori di lavoro per infrazione al contratto di lavoro dei lanieri.

Un progetto di Roosevelt per la produzione del cotone

WASHINGTON, 25. pom. Il Presidente Roosevelt ha approvato il progetto di anticipare 10 centesimi per libbra ai coltivatori di cotone che si conformeranno al programma di riduzione della superficie coltivata a cotone per il 1934. Questa notizia è stata diffusa dopo una conferenza alla quale hanno partecipato fra gli altri il Presidente Roosevelt e il Segretario all'Agricoltura Wallace.

Un progetto di Roosevelt per la produzione del cotone

WASHINGTON, 25. pom. Il Presidente Roosevelt ha approvato il progetto di anticipare 10 centesimi per libbra ai coltivatori di cotone che si conformeranno al programma di riduzione della superficie coltivata a cotone per il 1934. Questa notizia è stata diffusa dopo una conferenza alla quale hanno partecipato fra gli altri il Presidente Roosevelt e il Segretario all'Agricoltura Wallace.

Un discorso di Mac Donald

Il Premier britannico per una sterlina stabilizzata

LONDRA, 25. pom. Mac Donald ha pronunciato venerdì a Kilmarnock un discorso nel quale ha passato in rassegna i maggiori problemi del momento: dalla disoccupazione a quello della situazione economica interna.

A questo proposito il Ministro ha dichiarato: «Una delle pietre fondamentali di una sana economia è la valuta stabile che permette gli scambi internazionali. Non è possibile governare un paese se non vi sono il credito e la fiducia. Io non li miei amici che hanno idee speciali sulla stabilizzazione, sfido i trade-unions e i capi delle società cooperative a dire come si possano gestire affari in sterline, se la sterlina non è che un pezzo di carta il cui valore cambia ogni giorno».

Una legge per la protezione dell'esportazione germanica

BERLINO, 25. pom. Il Gabinetto ha approvato una legge per la protezione dell'esportazione germanica. Tale legge dà al Governo la facoltà di limitare l'importazione di merci provenienti da Paesi che oppongono essi stessi ai prodotti germanici simili limitazioni.

La quinta giostra del Saraceno ad Arezzo

AREZZO, 25. pom. La quinta giostra del Saraceno, caratteristica e pittoresca rievocazione medioevale in costume, risumata dall'O. N. D., si è svolta oggi presenti parecchie migliaia di persone in piazza Grande.

Il Re assiste alle esercitazioni della Milizia contraerea di Firenze e di Livorno

MARINA, DI PISA, 25. pom. Alle nove di sabato S. M. il Re ha concesso alle batterie della Milizia contraerea di Firenze e Livorno l'onore di una sua visita alla Scuola di Tiro di Marina di Pisa. Sull'arenile, dove sono postati i pezzi di Stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito S. E. Bonzani, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, dal direttore generale della Milizia D.M.I.C.A.T. luogotenente generale Nobili, dal comandante la Divisione di tiro generale Nicolosi, dal direttore della Scuola di Tiro console gen. Asinari di San Marzano, dal comandante della Milizia D.M.I.C.A.T. di Roma e da altri ufficiali superiori dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Le tre batterie fiorentine e le tre batterie livornesi, scaglionate in linea di fronte, hanno salutato S. M. al grido di Viva il Re.

S. M. le ha poi passato in rivista per entrare quindi nell'osservatorio circondato dal brillante gruppo degli ufficiali.

Le batterie fiorentine e livornesi hanno eseguito alla sua presenza dei tiri di caccia a una manica trainata da un aeroplano dell'aerosecolo di San Giusto e un tiro di sbarramento. Successivamente, disposti sui tre tiri con la fronte rivolta al Re, al trecento uomini di truppa e ai loro ufficiali, ha parlato S. E. Bonzani, che nel presentarsi a S. M. si è compiaciuto dei brillanti risultati conseguiti da questa Scuola di tiro che attesta l'alto grado di preparazione della Milizia contraerea della settima Legione Firenze e della settima Legione Livorno.

Il Re ha lasciato il campo di tiro mentre saliva possente nell'aria il grido di Viva il Re. Poco dopo anche S. E. Teruzzi salutato con l'eco, lasciava il campo così come lo lasciavano S. E. Bonzani e altri ufficiali. Il luogotenente generale Nobili quindi parlava alle batterie schierate dinanzi a lui ed esprimeva la propria piena soddisfazione per i risultati conseguiti dalla Scuola di tiro.

Incremento della popolazione nel Regno

I matrimoni aumentano

ROMA, 25. pom. Sulla base dei rilievi dell'Istituto centrale di statistica, al 31 agosto scorso la popolazione residente in Italia era calcolata a 42.554.000 abitanti contro 41.451.317 abitanti alla data del censimento del 21 aprile 1931. La popolazione italiana risulta attualmente di una densità di 135,7 abitanti per chilometro quadrato.

Le città con oltre 100 mila abitanti alla data del primo agosto scorso contavano la seguente popolazione: Roma 1.072.514 abitanti; Milano 1.030.214; Napoli 862.311; Genova 625.382; Torino 608.712; Venezia 329.659; Firenze 324.448; Trieste 266.603; Bologna 255.416; Padova 247.297; Catania 237.324; Messina 189.670; Bari 185.047; Verona 141.911; Padova 135.408; Livorno 125.000; Brescia 122.338; Ferrara 118.908; La Spezia 116.100; Taranto 113.397; Reggio Calabria 113.253; Cagliari 106.109.

E' messo in evidenza il notevole aumento che si sta registrando quest'anno nel numero dei matrimoni contratti nel Regno.

Salvo che nel mese di gennaio e nel mese di aprile, in tutti gli altri mesi fino all'agosto scorso i matrimoni hanno superato quest'anno quelli degli anni scorsi. Essi sono stati infatti: 31.160 in febbraio, 25.638 nel 1932; 12.692 in marzo, 10.494; 19.106 in giugno, 16.838; 14.104 in luglio, 14.617 e 14.364 in agosto.

Solo in gennaio i matrimoni sono stati 22.320 contro 24.264 e in aprile 26.657 contro 33.042.

Il Re assiste alle esercitazioni della Milizia contraerea di Firenze e di Livorno

Il Capo del Governo inaugura il Congresso Volta

ROMA, 25. pom. Il convegno internazionale Volta di immunologia ha tenuto la sua solenne seduta inaugurale nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio alla presenza del Capo del Governo.

A partecipare a questa importantissima assemblée scientifica che si svolge per invito della Reale Accademia d'Italia, sono convenute a Roma moltissime delle più alte personalità che in tutto il mondo dedicano i loro studi alle scienze mediche e biologiche.

Numerosissima è al convegno la rappresentanza italiana composta dei nostri più insigni cultori di immunologia membri dell'Accademia d'Italia, dell'Accademia dei Lincei e di altri alti istituti scientifici, professori universitari e clinici di fama mondiale.

Fra le autorità di governo del Partito e cittadine intervenute si notavano le LL. EE. i ministri Ercole e De Francisci, il Sottosegretario di Stato Buffarini e Asquini, il Segretario del Partito, il rappresentante del Prefetto, i rappresentanti di tutte le organizzazioni sanitarie e igieniche dell'Urbe.

Erano inoltre presenti senatori, deputati, membri di ogni classe di famiglie lavoratrici e correlative estensione delle altre culture dell'avvicendamento specializzato delle foreggere. B) Ulteriore intensificazione delle culture mediante diffusione delle razze elette specialmente precoci, di abbondanti ed equilibrate concimazioni e di sempre maggiori diligenze culturali allo scopo di ottenere su una superficie minore medie unitarie ancora più alte e di migliorare i risultati economici della coltura granaria dopo aver detto che questi fini non si possono raggiungere senza l'adozione di avvicendamenti razionali nei quali trovino posto in giuste proporzioni le colture miglioratrici foraggere ed a rinnovo.

La circolare aggiunge che, nonostante che nella decorsa campagna si sia verificato un sensibile aumento nel consumo dei fertilizzanti, l'impiego dei concimi, specialmente fosforici, si è mantenuto ancora in limiti troppo ristretti e tali da determinare squilibri nelle concimazioni che se ripetuti possono avere danni riflessi sulle produzioni.

Occorre perciò ribadire il concetto, che alle abbondanti concimazioni azotate e salicatrici della vigra vegetativa devono corrispondere adeguate concimazioni fosforiche e potassiche per creare le condizioni indispensabili al conseguimento di ottimi prodotti quantitativi e qualitativi.

Questo concetto gli agricoltori devono applicare con fiducia e tranquillità sapendo, che il Governo Fascista sostiene il prezzo del grano e considera con ogni attenzione la situazione dell'industria zootecnica per crearle condizioni migliori.

Dopo avere detto che per il conseguimento della più intensa azione di propaganda fa assennamento sull'azione dei Prefetti e delle Commissioni provinciali granarie e delle Cattedre di agricoltura, il Ministro raccomandava, che in ogni centro rurale stanga tempestivamente agli agricoltori la parola persuasiva ed incisiva del propagandista agrario.

Il convegno nazionale alberghiero ad Abbazia

ABBAZIA, 25. pom. Ieri sono stati inaugurati i lavori del convegno nazionale degli alberghi e turismo indetto dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo con l'intervento dell'on. Lantini, del Prefetto di Fiume e di numerose altre autorità. Ha preso per primo la parola il Prefetto portando il saluto del Governo, poi il Podestà ha recato il saluto all'Abbazia e il Generale comandante la Divisione il saluto dell'esercito cui l'assemblea ha tributato una imponente manifestazione.

Successivamente ha parlato l'on. Lantini che ha esaltato la politica turistica del Regime.

L'oratore si sofferma quindi sui principali problemi che interessano nell'attuale momento le categorie alberghiere e turistiche. Conclude rivolgendo parole di devota riconoscenza al Capo del Governo per la istituzione del credito alberghiero.

L'on. Bonardi ha dato alcune delucidazioni sul credito alberghiero e sulla pubblicità collettiva.

Sono stati poi discussi molti importanti problemi.

L'on. Adinolfi a Catanzaro

CATANZARO, 25. pom. L'on. Adinolfi, vice-segretario del Partito, giunse improvvisamente si è recato a Catanzaro dove, accompagnato dal Segretario federale, ha visitato i locali. Dopo aver visitato il Doposcuola provinciale, il comitato provinciale dell'ON.B. e l'Opera nazionale Maternità ed infanzia l'on. Adinolfi si è recato al comando della 164. legione M. V. S. N. ed alla sede delle associazioni combattentistiche.

L'on. Adinolfi ha quindi ricevuto nel salone della Federazione dei Fasci le autorità cittadine con le quali ha visitato i chioschi appositamente costruiti per la festa dell'Uva. Si è poi recato alla colonia elioterapica «Sandro Mussolini» assistendo alla refezione dei bimbi ospitati; più tardi ha compiuto un giro per i quartieri popolari della città.

Il concorso dei giovani cantanti

ROMA, 25. pom. La Federazione nazionale dei sindacati fascisti dello spettacolo comunica che la Commissione nominata per vagliare le domande di iscrizione al concorso dei giovani cantanti, ha fissato di scegliere 24 a mezzo di audizioni che si faranno: a Roma, nei giorni 29 e 30 corrente — per tutti gli aspiranti residenti in Roma e province limitrofe — a Bologna, nel giorno 1.º ottobre — per tutti gli aspiranti residenti in Bologna e province centrali — a Milano, nei giorni 3 e 4 ottobre, per tutti gli aspiranti residenti a Milano e province settentrionali.

Gli aspiranti residenti fuori delle tre città nominate, dovranno raggiungere la sede per loro più conveniente, a proprie spese.

Quello preciso del concorso è quello di scegliere dei giovani artisti italiani già maturi per il teatro. Ogni aspirante dovrà cantare almeno un pezzo di opera del comune repertorio.

Per informazioni esatte sull'ora e sul luogo dell'audizione, rivolgersi la mattina del giorno fissato: a Roma in via del Tritone, 102; a Bologna piazza Mazzini; a Milano via S. Vittore al Teatro, 19.

Il Capo del Governo inaugura il Congresso Volta

ROMA, 25. pom. Il convegno internazionale Volta di immunologia ha tenuto la sua solenne seduta inaugurale nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio alla presenza del Capo del Governo.

A partecipare a questa importantissima assemblée scientifica che si svolge per invito della Reale Accademia d'Italia, sono convenute a Roma moltissime delle più alte personalità che in tutto il mondo dedicano i loro studi alle scienze mediche e biologiche.

Numerosissima è al convegno la rappresentanza italiana composta dei nostri più insigni cultori di immunologia membri dell'Accademia d'Italia, dell'Accademia dei Lincei e di altri alti istituti scientifici, professori universitari e clinici di fama mondiale.

Fra le autorità di governo del Partito e cittadine intervenute si notavano le LL. EE. i ministri Ercole e De Francisci, il Sottosegretario di Stato Buffarini e Asquini, il Segretario del Partito, il rappresentante del Prefetto, i rappresentanti di tutte le organizzazioni sanitarie e igieniche dell'Urbe.

Erano inoltre presenti senatori, deputati, membri di ogni classe di famiglie lavoratrici e correlative estensione delle altre culture dell'avvicendamento specializzato delle foreggere. B) Ulteriore intensificazione delle culture mediante diffusione delle razze elette specialmente precoci, di abbondanti ed equilibrate concimazioni e di sempre maggiori diligenze culturali allo scopo di ottenere su una superficie minore medie unitarie ancora più alte e di migliorare i risultati economici della coltura granaria dopo aver detto che questi fini non si possono raggiungere senza l'adozione di avvicendamenti razionali nei quali trovino posto in giuste proporzioni le colture miglioratrici foraggere ed a rinnovo.

La circolare aggiunge che, nonostante che nella decorsa campagna si sia verificato un sensibile aumento nel consumo dei fertilizzanti, l'impiego dei concimi, specialmente fosforici, si è mantenuto ancora in limiti troppo ristretti e tali da determinare squilibri nelle concimazioni che se ripetuti possono avere danni riflessi sulle produzioni.

Occorre perciò ribadire il concetto, che alle abbondanti concimazioni azotate e salicatrici della vigra vegetativa devono corrispondere adeguate concimazioni fosforiche e potassiche per creare le condizioni indispensabili al conseguimento di ottimi prodotti quantitativi e qualitativi.

Questo concetto gli agricoltori devono applicare con fiducia e tranquillità sapendo, che il Governo Fascista sostiene il prezzo del grano e considera con ogni attenzione la situazione dell'industria zootecnica per crearle condizioni migliori.

Dopo avere detto che per il conseguimento della più intensa azione di propaganda fa assennamento sull'azione dei Prefetti e delle Commissioni provinciali granarie e delle Cattedre di agricoltura, il Ministro raccomandava, che in ogni centro rurale stanga tempestivamente agli agricoltori la parola persuasiva ed incisiva del propagandista agrario.

Il convegno nazionale alberghiero ad Abbazia

ABBAZIA, 25. pom. Ieri sono stati inaugurati i lavori del convegno nazionale degli alberghi e turismo indetto dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo con l'intervento dell'on. Lantini, del Prefetto di Fiume e di numerose altre autorità. Ha preso per primo la parola il Prefetto portando il saluto del Governo, poi il Podestà ha recato il saluto all'Abbazia e il Generale comandante la Divisione il saluto dell'esercito cui l'assemblea ha tributato una imponente manifestazione.

Successivamente ha parlato l'on. Lantini che ha esaltato la politica turistica del Regime.

L'oratore si sofferma quindi sui principali problemi che interessano nell'attuale momento le categorie alberghiere e turistiche. Conclude rivolgendo parole di devota riconoscenza al Capo del Governo per la istituzione del credito alberghiero.

L'on. Bonardi ha dato alcune delucidazioni sul credito alberghiero e sulla pubblicità collettiva.

Sono stati poi discussi molti importanti problemi.

L'on. Adinolfi a Catanzaro

CATANZARO, 25. pom. L'on. Adinolfi, vice-segretario del Partito, giunse improvvisamente si è recato a Catanzaro dove, accompagnato dal Segretario federale, ha visitato i locali. Dopo aver visitato il Doposcuola provinciale, il comitato provinciale dell'ON.B. e l'Opera nazionale Maternità ed infanzia l'on. Adinolfi si è recato al comando della 164. legione M. V. S. N. ed alla sede delle associazioni combattentistiche.

L'on. Adinolfi ha quindi ricevuto nel salone della Federazione dei Fasci le autorità cittadine con le quali ha visitato i chioschi appositamente costruiti per la festa dell'Uva. Si è poi recato alla colonia elioterapica «Sandro Mussolini» assistendo alla refezione dei bimbi ospitati; più tardi ha compiuto un giro per i quartieri popolari della città.

Il concorso dei giovani cantanti

ROMA, 25. pom. La Federazione nazionale dei sindacati fascisti dello spettacolo comunica che la Commissione nominata per vagliare le domande di iscrizione al concorso dei giovani cantanti, ha fissato di scegliere 24 a mezzo di audizioni che si faranno: a Roma, nei giorni 29 e 30 corrente — per tutti gli aspiranti residenti in Roma e province limitrofe — a Bologna, nel giorno 1.º ottobre — per tutti gli aspiranti residenti in Bologna e province centrali — a Milano, nei giorni 3 e 4 ottobre, per tutti gli aspiranti residenti a Milano e province settentrionali.

Gli aspiranti residenti fuori delle tre città nominate, dovranno raggiungere la sede per loro più conveniente, a proprie spese.

Quello preciso del concorso è quello di scegliere dei giovani artisti italiani già maturi per il teatro. Ogni aspirante dovrà cantare almeno un pezzo di opera del comune repertorio.

Per informazioni esatte sull'ora e sul luogo dell'audizione, rivolgersi la mattina del giorno fissato: a Roma in via del Tritone, 102; a Bologna piazza Mazzini; a Milano via S. Vittore al Teatro, 19.

IL CAPO DEL GOVERNO RICEVE l'Ambasciatore a Varsavia

ROMA, 25. pom. Il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia a Varsavia, S. E. Bastianini.

La prossima campagna granaria

ROMA, 25. pom. Con circolare diretta ai Prefetti, agli ispettori agrari compartimentali, ai Presidenti delle Commissioni granarie provinciali e ai Direttori delle cattedre di agricoltura, il Ministro per la agricoltura e le foreste riafferma la necessità di svolgere, specialmente nel periodo preparatorio della campagna granaria la più intensa azione di propaganda per persuadere gli agricoltori a seguire le note direttive trasmesse dal Comitato nazionale del grano della riunione del due giugno.

La propaganda dovrà soprattutto essere impostata sui seguenti concetti fondamentali:

A) Limitazione all'attuale estensione e possibilmente riduzione della superficie investita a grano in tutte le zone dove la cerealicoltura non trovi almeno un minimo di condizioni propizie e non soddisfi ai bisogni delle famiglie lavoratrici e correlative estensione delle altre culture dell'avvicendamento specializzato delle foreggere. B) Ulteriore intensificazione delle culture mediante diffusione delle razze elette specialmente precoci, di abbondanti ed equilibrate concimazioni e di sempre maggiori diligenze culturali allo scopo di ottenere su una superficie minore medie unitarie ancora più alte e di migliorare i risultati economici della coltura granaria dopo aver detto che questi fini non si possono raggiungere senza l'adozione di avvicendamenti razionali nei quali trovino posto in giuste proporzioni le colture miglioratrici foraggere ed a rinnovo.

La circolare aggiunge che, nonostante che nella decorsa campagna si sia verificato un sensibile aumento nel consumo dei fertilizzanti, l'impiego dei concimi, specialmente fosforici, si è mantenuto ancora in limiti troppo ristretti e tali da determinare squilibri nelle concimazioni che se ripetuti possono avere danni riflessi sulle produzioni.

Occorre perciò ribadire il concetto, che alle abbondanti concimazioni azotate e salicatrici della vigra vegetativa devono corrispondere adeguate concimazioni fosforiche e potassiche per creare le condizioni indispensabili al conseguimento di ottimi prodotti quantitativi e qualitativi.

Questo concetto gli agricoltori devono applicare con fiducia e tranquillità sapendo, che il Governo Fascista sostiene il prezzo del grano e considera con ogni attenzione la situazione dell'industria zootecnica per crearle condizioni migliori.

Dopo avere detto che per il conseguimento della più intensa azione di propaganda fa assennamento sull'azione dei Prefetti e delle Commissioni provinciali granarie e delle Cattedre di agricoltura, il Ministro raccomandava,